

# CURRICULUM VITAE

**Cognome:** ALBRIGO

**Nome:** RINO

**Data di nascita:** 22/12/1955

**Luogo di nascita:** REVERE (MN)

**Specializzazioni:** CHIRURGIA GENERALE

**Pubblicazioni:**

- In collaborazione con Briani GF, Pederzoli P, Orcalli F, Bassi C, Abrescia F, Iacono C, Schonsberg A, Nicoli N.:  
“Bilemia: diagnosi e trattamento conservativo a proposito di un caso complicato da un ascesso epatico”  
Chirurgia Italiana. Dicembre 1983;35(6): 965/71
- In collaborazione con Schonsberg A, Briani GF, Orcalli F, Berlanda M, Bassi C, Ferrari M, Manossi E, Girelli R:  
“Due casi di enterorragia causati da un diverticolo di Meckel. Problemi di diagnosi e terapia”  
Chirurgia Italiana. Dicembre 1983; 35(6): 972-81
- In collaborazione con Orcalli F, Vesentini S, Pederzoli P, Bassi C, Girelli R, Manossi E:  
“Su di un caso di duplicazione duodenale dell’adulto”  
Chirurgia Italiana. Aprile 1985; 37(2): 148-56
- In collaborazione con Pederzoli P, Falconi M, Bassi C, Nifosi F, Vesentini S, Cavallini G, Serio G:  
“Serium kinetic and pancreatic juice excretion of two antibiotics (rifampicine and ceftazidime) - The prophylactic use of antibiotics in the treatment of pancreatitis.”  
The Italian Journal of Gastroenterology. 1986 Aug; 18(4): 227 (AISP national meeting 1985)
- In collaborazione con Bassi C, Pederzoli P, Falconi M, Orcalli F, Girelli R, Vantini I, Iacono C:  
“Frequency of abscess complication in pancreatic inflammatory diseases, retrospective study related to a period of 10 years”  
The Italian Journal of Gastroenterology. 1986 Aug; 18(4): 229-30 (AISP national meeting 1985)

- In collaborazione con Perderzoli P, Bassi C, Falconi M, Vantini I, Micciolo R:  
 “Conservative treatment of external pancreatic fistulas with parenteral nutrition alone or in combination with continuous intravenous infusion of somatostatin, glucagon or calcitonin”  
 Surgery, Gynecology and Obstetrics. 1986 Nov; 163(5): 428-32

## NOTE

- 1982:** Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di Padova (sede di Verona) con tesi dal titolo “Ruolo della nutrizione parenterale totale nei pazienti affetti da pancreatite acuta necro-emorragica” e con votazione 105/110. Abilitazione all'esercizio della professione medica e iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi di Verona.
- 1987:** Diploma di specializzazione in Chirurgia Generale presso l'Università degli Studi di Verona con tesi dal titolo “Terapia chirurgica conservativa della pancreatite acuta necro-emorragica, esperienze e risultati della clinica chirurgica di Verona nel periodo 1977/1986” con votazione 70/70.

Durante gli studi universitari ha svolto un periodo di apprendistato pratico, nel 1977 presso il reparto di Chirurgia toracica dell'Ospedale Civile di Verona e dal 1980 presso la Clinica Chirurgica del Policlinico di Verona.

Dal 1° settembre 1983 ha iniziato a svolgere la sua attività professionale presso il Pronto Soccorso della Casa di Cura Pederzoli di Peschiera del Garda (VR), presidio ospedaliero della propria U.S.L. del Veneto, e dal 1° settembre 1986 è stato inserito, in qualità di assistente, nell'organico del reparto di Chirurgia Generale della Stessa Casa di Cura. Nel 1990 ha frequentato la Divisione di Oncologia Chirurgica Ricostruttiva dell'Istituto Nazionale dei tumori di Milano prendendo parte all'attività di chirurgia teorico-pratica concernente la ricostruzione mammaria.

Dopo essere stato assegnato dal 15 aprile 1996 al 07 aprile 1997 al nuovo reparto di Urologia della stessa Casa di Cura, frequentando anche il corso avanzato di chirurgia laparoscopica urologia e nuove tecnologie tenutosi presso il reparto di Urologia dell'Ospedale di Bassano del Grappa (VI) tra febbraio e novembre 1997, ha ripreso l'attività in quello di Chirurgia Generale.

Dal 1° aprile 2004 è aiuto di ruolo presso l'Unità funzionale di Chirurgia generale presso la Casa di Cura San Francesco di Verona.

Sino a tutto marzo 2004 ha eseguito, come primo operatore, circa 3800 interventi chirurgici, prevalentemente nell'ambito della chirurgia addominale (sia con tecnica tradizionale che con tecnica laparoscopica), flebologica, proctologica, senologica, dermatologica, urologica e della chirurgia d'urgenza; come secondo operatore ha collaborato ad una attività operatoria numericamente ancora più consistente e tecnicamente più complessa.